



COSA LOSCA

Una nuova missione attende i due funzionari più improvvisati della Repubblica Italiana... Ma questa volta c'è poco da scherzare, il Ministero ha infatti spedito *Capo* ed *Assistente* nel covo sotterraneo della famigerata *Cosa Losca*, con lo scopo di documentarsi sulle attività illegali di questa temibile organizzazione criminale.

In maniera ironica e divertente i due funzionari cercheranno di spiegare nascita, organizzazione e modalità operative della criminalità, utilizzando linguaggi che spaziano dal classico teatro d'attore fino all'utilizzo di tecniche multimediali interattive (il Mafiasoft).

Uno spettacolo che segue la scia registica e drammaturgica già tracciata da *Ogni bambino è un cittadino*, riconosciuto con *l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica*, dove il gioco comico dei due funzionari cerca di bilanciare l'importanza e la drammatica serietà del tema trattato, lasciando al giovane spettatore la possibilità di apprendere con leggerezza e riflettere sul valore della legalità e sulla lotta alla criminalità organizzata, concetti tanto cari ad un altro giovane che ha avuto il coraggio di distinguersi, Peppino Impastato... ed è proprio nella sua storia che è possibile trovare una risposta possibile a come contrastare le mafie, proprio seguendo quella strada che lui ha tracciato con le sue idee ed il suo coraggio, andando avanti e non cedendo alla solitudine o alla paura; l'invito lanciato da Peppino dunque è ciò di cui lo spettacolo si fa portavoce, chiamando in causa ciascuno di noi, chiedendo di perpetrare quel che è stato cominciato, rispettando e proteggendo i principi fondamentali della legalità.

Di Marco Sacchetti e Silvia Nanni

Liberamente ispirato a *La mafia spiegata ai ragazzi* di Antonio Nicaso

Con Claudio Benvenuti e Marco Sacchetti

Regia Claudio Benvenuti e Marco Sacchetti

Durata 55 minuti.

Età consigliata: 9/14 anni

Si ringrazia la casa editrice Becco Giallo per la gentile concessione dei disegni presenti nel libro *Peppino Impastato, un giullare contro la mafia* di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso.